



Federazione Italiana Sport Equestri

PARAREINING

UNA RISORSA PER L'EQUITAZIONE, UNA PROSPETTIVA PER LO SPORT PARALIMPICO.

*Progetto di ricerca-intervento sulla pratica sportiva equestre americana,
disciplina reining, per atleti con disabilità*



LA MOTIVAZIONE

- Questo **progetto pilota** si propone di realizzare un ponte tra mondo dello sport equestre americano e mondo della disabilità.
- Nasce in particolare dal desiderio di investire su **programmi specifici di Reining** per cavalieri con disabilità fisiche, psichiche e cognitive.
- Ricerca una **chiara cornice tecnica e metodologica** che possa rendere visibile ed estendibile questa specificità degli Sport Equestri in Italia, per poi estenderla, se di interesse, anche in contesti internazionali.



SOGGETTI COINVOLTI



Ideatore e promotore del progetto

Dipartimenti:

- Reining
- Formazione
- Sport Integrati e IAC



Collaboratore del progetto

Organo ufficiale del
Reining in Italia



Fonte tecnica del progetto

Organizzazione
mondiale no profit
per lo sviluppo del
Reining tra i disabili



GLI OBIETTIVI

1. Definizione di un protocollo approvato FISE che declini programmi e procedure specifiche rispetto alla pratica del Para Reining

2. Promozione, sperimentazione e diffusione del protocollo stesso



OBIETTIVO 1. IL PROTOCOLLO

SIGNIFICATI

PARA SPORT

Sport paralimpico per persone con handicap riconosciuti e classificati secondo appositi parametri , coinvolte in percorsi sportivi che partono dalla base fino all'eccellenza del para-sport stesso.

PARA REINING

Sport a livello agonistico praticato da atleti con disabilità fisiche e/o cognitive e /o psichiche disciplinato da specifica regolamentazione che si attiene ai principi e alla tecnica della disciplina del Reining.

PARA REINER

Atleta di Para Reining. Pratica la disciplina perseguendo gli obiettivi e i principi generali del Reining e utilizzando appropriati e approvati aiuti compensatori in base alla tipologia di disabilità.



OBIETTIVO 1. IL PROTOCOLLO

CLASSIFICAZIONI, GRADI E AIUTI COMPENSATORI

CLASSIFICAZIONE

Processo di identificazione della disabilità dell'atleta attraverso la valutazione del danno funzionale e delle conseguenti abilità residue ai fini della pratica dell'attività sportiva, effettuato dall'apposita Commissione di Classificatori Federali.

GRADO DI CLASSIFICAZIONE

Disabilità motorie: sono previsti 5 gradi di classificazione in conformità al regolamento FEI. Ciascun grado comprende deficit diversi ma di pari abilità che consentono lo svolgimento della stessa attività.

Disabilità intellettive: fanno riferimento al profilo 39 del Paradressage.

AIUTI COMPENSATORI

Serie di ausili standard associati ad ogni grado di classificazione e consentiti dalla FEI che permettono agli atleti di compensare la carenza/limitazione funzionale connessa alla specifica disabilità nello svolgimento dell'attività sportiva.



OBIETTIVO 1. IL PROTOCOLLO

CORSI DI FORMAZIONE

TECNICI

- accompagnano atleti disabili in gara
- hanno competenza equestre di Reining
- hanno nozioni di approccio alla disabilità

GIUDICI



OBIETTIVO 1. IL PROTOCOLLO



OBIETTIVO 1. IL PROTOCOLLO

I PERCORSI (PATTERN)

Atleti:

- con sedia a rotelle per grave danno ai 4 arti;
- in grado di camminare ma con andatura instabile per tronco ed equilibrio seriamente compromessi



Atleti:

- con sedia a rotelle con precario equilibrio del tronco e/o con danno funzionale ai 4 arti
- senza equilibrio del tronco e con buona funzionalità degli arti superiori
- con moderato equilibrio del tronco e grave danno ai 4 arti



Atleti:

- con sedia a rotelle
- con grave compromissione della mobilità del tronco e con buona o lieve funzionalità degli arti superiori
- con grave danno alle braccia e leggera compromissione delle gambe
- con grave danno unilaterale



Atleti (generalmente in grado di camminare senza supporti):

- con moderato danno unilaterale
- con moderato danno ai 4 arti
- con grave danno alle braccia
- che usano la sedia a rotelle per le grandi distanze o a causa della mancanza di resistenza
- non vedenti



Atleti:

- con danno ad 1 o 2 arti
- ipovedenti



OBIETTIVO 2. PROMOZIONE

Al fine di promuovere, sperimentare e diffondere la disciplina del Para Reining in Italia, la FISE realizzerà iniziative educative e commerciali, introducendo dimostrazioni durante varie manifestazioni che daranno ampia visibilità a questo sport e consentiranno a tutti un approccio diretto.

Inoltre si concentrerà sullo sviluppo di programmi di Para Reining ben definiti che ambiscono sia alla realizzazione di competizioni a tutti i livelli per i vari gradi di disabilità, sia alla formazione di figure professionali adeguate ad assistere i cavalieri impegnati nella disciplina.

Contestualmente verranno sperimentati i pattern per procedere, successivamente, ad eventuali adeguamenti tecnici.

Scopo ultimo della FISE è quello di vedere il Para Reining riconosciuto dalla FEI sul piano internazionale.







AZIONE 1.

Ricerca , mappatura e analisi della letteratura e delle esperienze attivate in questo ambito
nel panorama nazionale e internazionale

WORLD PARA REINING



Ha dato disponibilità ad avviare proficue collaborazioni con la FISE, acconsentendo alla traduzione italiana dei percorsi di Reining da loro identificati .

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI



Sta pianificando una serie di eventi all'interno dei quali inserire dimostrazioni di Para Reining .



AZIONE 2.

NORME TECNICHE

PROTOCOLLO

CARATTERISTICHE
DEGLI ATLETI

PUNTEGGI E
CLASSIFICAZIONI

TIPOLOGIE DI
SELLA

AIUTI
COMPENSATORI

PATTERNS

CARATTERISTICHE
DEL CAVALLO

AUTORIZZAZIONI A
MONTARE



AZIONE 3.

LE RETI

Sono stati realizzati momenti di confronto e approfondimento con i diversi dipartimenti FISE interessati al fine della stesura del protocollo:

- Reining: integrazione del Regolamento Reining con il Regolamento Para Reining – predisposizione dei pattern dei diversi gradi
- Formazione: programmi per istruttori, tecnici e giudici
- Sport Integrati e IAC: know-how sugli aspetti medici e psicologici delle disabilità
- Equitazione Paralimpica: aspetti relativi alle classificazioni funzionali e aspetti dello sport paralimpico



AZIONE 4.

LA FORMAZIONE

La formazione di tecnici -istruttori di reining e tecnici paralimpici- che intenderanno cimentarsi in questa disciplina con atleti diversamente abili prevede ipotesi di programmi formativi che si articoleranno per tempistiche e contenuti sulla base delle competenze equestri dei partecipanti.

- *Specializzazione di tecnici preesistenti*
- *Formazione di nuovi quadri tecnici*



AZIONE 4.1.

LA FORMAZIONE

Obiettivi

< Metodologia / >

[Argomenti]

- *Promuovere competenze professionali nel settore specifico dell'equitazione per diversamente abili;*
- *Condividere strumenti e strategie per affrontare creativamente le complessità nella pratica equestre connesse alla disabilità*
- *Condividere progetti, esperienze, saperi maturati in diversi contesti lavorativi e territoriali nell'ambito dello sport equestre con atleti con disabilità*
- *Percorso sportivo: dedicato a persone con disabilità fisiche e finalizzato alle competizioni*
- *Percorso sociale: dedicato a persone sia con disabilità fisiche che intellettivo-relazionali, finalizzato all'integrazione e inclusione*
- *Cenni sugli aspetti medici e fisioterapici degli sport integrati*
- *Psicologia: la disabilità nel contesto familiare, sociale e scolastico; avviamento all'attività sportiva; l'equipe di lavoro; psicologia dello sport*
- *Disabilità e pratica agonistica nelle varie discipline paralimpiche*



PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, DIFFUSIONE



- *Dimostrazioni di Para Reining con cavalieri con vari tipi di disabilità effettuate durante lo svolgimento di manifestazioni e competizioni di carattere interprovinciale.*

- *Ricerca di sponsor per supportare gli atleti coinvolti nel progetto;*
- *Promozione del progetto con comunicati stampa su testate giornalistiche del settore e/o siti web.*
- *Organizzazione categorie Para Reining nel contesto di gare di Reining*



...QUANDO LO SPORT CAMBIA LA
PERCEZIONE DEL MONDO...

Stephen Hawking

